



ROTARY CLUB MUGGIA

Hotel Lido, via Battisti 22, 34015 Muggia (Trieste)

Luglio 2001

Agli amici:

Franco AUCIELLO, Bruno BETZ, Massimo CAMPAILLA, Renzo CARRETTA, Giorgio CECCO, Donatello CIVIDIN, Maurizio COCEVARI, Libero COSLOVICH, Roberto DIPIAZZA, Ferruccio DIVO, Luca Davide FARINA, Paolo FERRO, Giuseppe FURLAN, Lorenzo GASPERINI, Mauro GRAZIANI, Ireneo KIKIC, Mauro KOMATAR, Gianni LUCIOLI, Michele MAGLIONE, Marco MARINAZ, Enrico MATTUCCI, Mauro MELATO, Boris MIHALIC, Giuseppe MUSCOLO, Riccardo NOVACCO, Ferdinando PARLATO, Euro PONTE, Gianfranco SEMEZ, Alessandro SETTIMO, Fabio Severo SEVERI, Furio SILVESTRI, Italicò STENER, Marco STENER, Giorgio SURACI, Tullio ZERIALI, Franco ZIGRINO, Edi ZOBEC;

agli amici Presidenti

Michele LACALAMITA di Trieste e Fabio DI MARINO di Trieste Nord;

ed al Governatore Alvise FARINA

Carissimi amici,

un anno fa il nostro Governatore Giampiero Mattarolo mi regalò uno strano oggetto, quella chiave inglese che allora vi feci vedere: "è uno strumento", mi disse, "per mettere insieme cose diverse e per tenerle assieme, senza pretendere che non siano diverse".

Quant'era azzeccata quella immagine! Se il nostro Governatore permette però, quella chiave sono lieto di dire che non sono stato io, o io da solo, a farla girare, ma tutti insieme, con buona lena e rumor di viti e di bulloni vi abbiamo messo mano, senza cedere alla svogliatezza ed al fastidio che inesorabilmente talora insorgono: di tutto questo vostro impegno vi sono riconoscente, cari amici! Grazie all'impegno generoso di tutti siamo ben uniti e ben desiderosi di continuare nel produrre

l'auspicata "qualità di convivenza" non solo nel Rotary, ma anche nell'ambiente sociale in cui viviamo.

Con questo spirito siamo cresciuti di numero ed in questo ambiente i nuovi soci già hanno imparato e ci hanno insegnato a "mettere insieme soggettività diverse" per arricchire il nostro giovane, ma attivo e, lasciatemelo dire, bel club!

Con il pensiero rivolto a loro ed al nostro comune futuro, sto per passare il martello all'amico *Incoming*: caro Claudio, un forte abbraccio a te con l'augurio di far progredire tutti noi nello spirito rotariano che ci accomuna e che tu, con le tue qualità, saprai certo potenziare!

Lasciate ora che esprima, commosso, il mio riconoscimento per tutti, indistintamente, i componenti del Direttivo perché mi hanno saputo sostenere validissimamente, con la loro esperienza, nell'organizzazione della vita del Club e dei *services*, all'interno di tutte le Commissioni. Un riconoscimento per la laboriosa pazienza dei Presidenti delle Commissioni, del Prefetto, del Segretario, anche di quello "nuovo", e del mio Vicepresidente il quale oltre che sostenermi ha dovuto anche sostituirmi quelle volte che il mio lavoro mi ha tenuto lontano, mio malgrado, da voi.

A tutti quanti voi, amici carissimi, va il ringraziamento per quanto in quest'anno avete saputo darmi e che mi impegno a ricambiare per tutto il tempo che avrò la fortuna ed il piacere di condividere con voi!

Giorgio Demarchi

ed il saluto del neopresidente:

Nel momento in cui sto per assumere la presidenza di Rotary Muggia per l'anno 2001/2002, sento innanzitutto di dover rivolgere un affettuoso ringraziamento ai presidenti che mi hanno preceduto, Italice e Fabio Severo, ma, in particolare, a Giorgio, che e' stato per me un esempio illuminante di serietà, trasparenza, professionalità e di grande dedizione alla vita del nostro club, in quello spirito di servizio che deve caratterizzare la vita di un Rotary Club. Infatti, e tengo a ribadirlo, il Rotary e' un'associazione di servizio umanitario, formata da uomini e donne, occupanti funzioni di leader nei propri settori di attività economica e professionale ed aventi una grande propensione ad offrire, su base volontaria, parte del loro tempo e delle loro risorse personali per far del bene ad altri membri delle loro comunità locali ed agli abitanti di Paesi di ogni parte del mondo. E' ispirandomi a questa concezione del Rotary, che e' poi l'unica nella quale credo e che mi ha portato, tre anni fa, ad accettare di essere tra i soci fondatori del nostro Club, che intendo svolgere il mio mandato. Sara' essenziale per me l'aiuto convinto di tutti voi, cari consoci, perche', senza la vostra solidarietà e senza la vostra collaborante amicizia, ben poco potro' (potremo) fare di positivo, a favore della nostra piccola comunità muggesana, e, pensando piu' in grande, come mi piace fare, a favore di piu' vaste comunità che, anche dal giovanissimo nostro Club, si attendono un segnale, magari piccolo, magari insignificante, ma sincero, di solidarietà e di servizio. Circa le linee programmatiche lungo le quali intenderei muovermi nel corso di questo nostro anno rotariano, avro' modo di dilungarmi durante la seduta del 4 luglio a cio' dedicata. In questa sede vorrei soltanto annunciarvi che intendo procedere nella continuità, rispetto a quanto

fatto dai miei illustri predecessori, ma con qualche spunto innovativo, per sempre meglio adeguare il nostro Club alle esigenze espresse dalla societa', alla quale dobbiamo, in ogni modo, e con ogni sforzo, fornire risposte adeguate. A tale scopo, dovremo sicuramente rinforzare, in maniera flessibile ed intelligente, il nostro effettivo: senza un robusto effettivo, non avremmo alcuna speranza di poter dare risposte adeguate alle richieste sempre piu' urgenti che ci provengono da ogni parte. Poi dovremo altresì cercare di sviluppare sinergie, mettendo insieme, come gia' stiamo facendo, le forze e gli sforzi di alcuni club, a noi geograficamente vicini, per offrire un servizio sicuramente efficace, appoggiati in cio' anche dal nostro distretto, e dalla Rotary Foundation. Dovremo infine sviluppare, sul nostro territorio, una serie di iniziative che servano a farci conoscere per quello che effettivamente siamo, e vogliamo essere, e non per quello che, da parte dell'opinione pubblica, si ritiene, erroneamente, che siamo, e cioe' un circolo elitario, un po' snob, dove si dialoga e si discute di operazioni, finanziarie, o di affari privati, e della gestione del potere. Attraverso le nostre nuove iniziative, faremo capire alla gente che la molla che ci muove e' un preciso impegno nei confronti dell'umanita', dando un aiuto concreto a che e' afflitto dalla poverta' dalla malattia, dalla emarginazione sociale, dall'ignoranza, dalle calamita' naturali. Come bene dice il nostro presidente mondiale 2001/2001, Richard D.King, "MANKIND IS OUR BUSINESS"

Claudio Sambri